

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA
VIA MENTANA 27, 27100 PAVIA
C. F.: 80000590184 – P. I.V.A.: 00465100188
LIBRO VERBALI COLLEGIO DEI REVISORI

163/2022

VERBALE N. 5/2024
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Addì, 11 giugno 2024, alle ore 10:00, presso la sede dell'Ente, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei signori:

Dr.ssa Paola Menghi – Presidente

Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni - componente

Dr. Domenico Malena - componente

per procedere collegialmente all'esame della proposta di Bilancio d'esercizio 2023 di cui alla determinazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Camerale, n 26 del 30.5.2024 trasmessa, con la relativa documentazione, a questo Collegio con nota protocollo n. 15795/U del 31.5.2024. e per redigere la seguente relazione.

Il Collegio evidenzia che, in data 27 maggio u.s. presso l'Ufficio Ragioneria dell'Ente. ha proceduto ad una preventiva verifica della documentazione nonché dei saldi contabili, con approfondimento delle principali poste di Bilancio, confluiti successivamente nella proposta di cui sopra.

Il Collegio premette che la procedura di accorpamento con le Camere di Cremona e Mantova è tutt'ora in corso e si concluderà, presumibilmente, entro il corrente anno. Anche per la redazione del Bilancio in esame, sono stati applicati criteri di continuità, anche in considerazione del fatto che il costituendo nuovo Ente subentrerà in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle tre Camere accorpande.

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009*", il Collegio, come già evidenziato, ha svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2023.

L'esame è stato condotto:

- a. verificando la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio, redatto secondo lo schema di cui all'allegato C e D al D.P.R. 254/2005,

- con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b. verificando l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
 - c. verificando l'applicazione dei principi contabili e dei criteri di iscrizione di proventi, di oneri e degli elementi patrimoniali attivi e passivi in conformità con le disposizioni del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005 e con le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 come integrate, per quanto necessario, dalle norme del Codice Civile, dai principi contabili emanati dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità);
 - d. verificando la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione delle spese secondo la codifica SIOPE per Missioni e Programmi previsti dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.9.2013 anche nella relativa rendicontazione;
 - e. verificando che il rendiconto finanziario sia stato predisposto secondo le disposizioni dell'art. 6 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e lo schema allegato alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 aprile 2015.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

In particolare, il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

- 1. che gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale siano conformi alle disposizioni normative (artt. 21 e 22 D.P.R. n. 254/2005 e artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis C.C.); la verifica è stata effettuata attraverso l'esame, a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate;

2. che nella Nota Integrativa siano indicati i criteri di valutazione utilizzati e che questi siano conformi alla legge e ai principi contabili sopra richiamati;
3. che il contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione e sui Risultati sia quello previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005;
4. che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.3.2013 e come richiamato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico nr. 50114 del 9.4.2015, contenente le specifiche istruzioni applicative in merito al processo di rendicontazione secondo i criteri di armonizzazione contabile previsti dal comma 1 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013, al Bilancio siano allegati:
 - a. il Conto Economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al citato decreto,
 - b. il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c.1 e 2 al citato decreto,
 - c. il Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2012,
 - d. i prospetti Siope di cui all'articolo 77-quater c. 11 del decreto legge 25.6.2008 nr. 112, convertito in Legge 133/2008,
 - e. il Rendiconto Finanziario previsto dall'articolo 6 del citato decreto.

Il Collegio, a seguito delle verifiche sopra elencate, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011. Il Collegio ha potuto accertare che il Bilancio d'esercizio è completo di tutti i documenti richiamati dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015, non è viziato da errori significativi e che risulta attendibile.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 21 e ss. del "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" approvato

con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e segue l'impostazione schematica dei modelli "C" e "D" allegati al predetto regolamento.

Il bilancio d'esercizio è, altresì, conforme alle disposizioni generali dettate dal Codice Civile (articoli 2423 e seguenti) e si compone pertanto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'esercizio sarà sottoposto al Commissario Straordinario, che lo approverà con i poteri del Consiglio Camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lett. d) della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.

Il Bilancio d'esercizio dell'Ente camerale al 31.12.2023 presenta le seguenti risultanze contabili.

STATO PATRIMONIALE (valori in €)

ATTIVITA'	2022	2023	variazione
a) Immobilizzazioni	6.219.286	6.056.206	-163.079
b) Attivo circolante	29.048.535	27.983.800	-1.064.735
c) Ratei e risconti	14.908	12.810	-2.098
Totale Attività	35.282.728	34.052.817	-1.229.912
PATRIMONIO NETTO	28.586.608	27.359.782	-1.226.826
PASSIVITA'			
c) Trattamento di fine rapporto	2.544.359	2.513.142	-31.216
d) Debiti di funzionamento	3.707.779	3.098.277	-609.502
e) Fondi per rischi e oneri	291.676	652.024	360.348
f) Ratei e risconti passivi	152.306	429.592	277.285
Totale Passività	6.696.120	6.693.034	-3.085
Totale a pareggio	35.282.728	34.052.817	-1.229.912

CONTO ECONOMICO (valori in €)

Proventi / Oneri	2022	2023	variazione
Proventi gestione corrente	7.517.689	7.658.562	140.872
Oneri gestione corrente	-8.647.363	-9.547.241	-899.878
Risultato gestione corrente	-1.129.674	-1.888.679	-759.005
Risultato gestione finanziaria	3.944	4.137	193
Risultato gestione straordinaria	900.099	657.716	-242.383
Rettifiche di valore attività finanziaria	0	0	0
Risultato economico	-225.631	-1.226.826	-1.001.196

Principi utilizzati per la formazione del Bilancio

Nella redazione del Bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2 primo comma e agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis del Codice Civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, come integrati dai principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 comma 2 del D.P.R. 254/2005 e trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622 del 5.2.2009.

Con riferimento all'attivo patrimoniale si evidenzia:

- le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 5.618.691 e sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione al grado di utilizzo, di deperimento e di obsolescenza dei beni stessi;
- gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti in base al disposto dell'art. 25 del D.P.R. 287/1997; il valore degli immobili, pari a un valore complessivo di € 5.482.788, è incrementato, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. 254/2005, degli oneri di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli stessi, che nel 2023 ammontano a € 93.597;
- ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 254/2005, in sede di chiusura dell'esercizio in esame, a seguito di ricognizione effettuata nel corso del 2023 e come autorizzato dal Segretario Generale con determinazioni n. 2 del 2.1.2024 e n. 39 del 29.4.2024, è stata effettuata una radiazione dall'Inventario di n. 1.288 beni per un valore iscritto ad Inventario al 31.12.2022 di € 653.787,52 con Fondo ammortamento di pari importo e conseguente valore residuo pari a zero;
- le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio al 31.12.2023, ammontano complessivamente a € 437.515, con un incremento di 8.000 euro rispetto al 2023, derivante della voce prestiti e anticipazioni ai dipendenti; mentre rimane invariata la voce "partecipazioni e quote", che

ammonta complessivamente a € 109.905. Non sono presenti partecipazioni in imprese collegate e controllate;

Per quanto riguarda i crediti, di funzionamento, che ammontano complessivamente a euro 1.887 mila euro, si evidenzia che:

- i crediti relativi al diritto annuale (comprensivi della maggiorazione del 20%, di sanzioni pari al 30% del dovuto e degli interessi) ammontano a € 822.078,60 e sono stati calcolati mediante la procedura di gestione del diritto annuale di Infocamere Scpa ed esposti al netto del Fondo svalutazione crediti diritto annuale, calcolato nell'86% in base alla percentuale di mancata riscossione desumibile dagli ultimi ruoli emessi come dà indicazioni ministeriali. Nella nota integrativa è presente il dettaglio dei crediti suddivisi per anno di competenza, per un totale di € 23.006.026, a cui corrisponde il fondo svalutazione di € 22.177.948.
- tra i crediti diversi, pari a € 602.688, la voce più significativa è costituita dai crediti verso lo Stato per € 542.593, che si riferiscono ai versamenti effettuati all'Erario dei risparmi di spesa previsti da norme di contenimento della spesa pubblica nel biennio 2018/2019 e dichiarati illegittimi dalla Corte costituzionale con sentenza n. 210/2022 a seguito di ricorsi presentati da alcune CCIAA.

Le disponibilità liquide dell'Ente al 31.12.2023 sono risultate pari a € 26.073.196, in quanto, oltre al saldo del conto di Tesoreria, sono stati inclusi € 2.052 per pagamenti F24 relativi al diritto annuale 2023 che risultano contabilizzati dal sistema Diana – Infocamere Scpa, anche se sono stati regolarizzati dall'Ente nell'esercizio 2024 con reversale n. 47/2024.

Con riferimento ai Conti d'ordine si evidenzia che l'importo al 31.12.2023 risulta pari € 2.110.045 in considerazione degli impegni derivanti da contratti pluriennali sottoscritti nell'anno 2023 e precedenti tra cui si evidenzia l'importo di € 781.236 per il contratto sottoscritto riferito ai lavori dell'immobile di P.zza del Lino.

Passando all'esame delle passività:

- il trattamento di fine rapporto pari ad € 2.513.142 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato applicando gli

incrementi previsti dal CCNL per il personale del Comparto Funzioni Locali - triennio 2019-2021 – sottoscritto il 16.11.2022;

- i debiti di funzionamento sono indicati al valore nominale ed ammontano complessivamente a € 3.098.277 di cui la voce più significativa riguarda € 2.107.148 per debiti diversi, dettagliati in Nota integrativa, che comprendono:
 - € 1.324.300 relativi a iniziative promozionali per i quali non è stato completato l'iter di rendicontazione, e più precisamente € 1.268.338 per “iniziative promozionali da liquidare” e di € 55.962 per “debiti per progetti e iniziative”;
 - € 581.900 per incassi del diritto annuale in attesa di regolarizzazione da parte dell’Agenzia delle Entrate e/o da attribuire. Su questo punto il Collegio ribadisce la necessità di ricevere un riscontro da Infocamere Scpa, in quanto si tratta di importi incassati per i quali il sistema Infocamere Scpa non ha riscontrato la corretta associazione con le imprese iscritte al Registro Imprese di Pavia;
 - € 149.533 per disavanzo 2023 dell’Azienda Speciale Paviaviluppo da ripianare;
- tra i debiti di funzionamento sono inoltre presenti € 289.423 per debiti verso fornitori, € 33.990 verso società ed organismi del sistema camerale, € 117.689 verso erario e istituti previdenziali e assistenziali, € 150.399 verso dipendenti, € 6.400 verso organi istituzionali.

Tra i debiti per servizi c/terzi, pari a € 393.229, la cifra più significativa riguarda fondi pervenuti da Regione Lombardia per bandi e progetti promozionali relativi agli anni dal 2008 al 2014, per € 223.800, tuttora in fase di verifica con la Regione stessa. In vista dell'imminente accorpamento con le altre Camere, il Collegio invita a sollecitare la definizione di tale posizione.

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 652 mila euro, ha registrato un incremento di euro 298.033 per l'accantonamento risparmi di spesa di cui art. 1, comma 594

Legge 160/2019 per l'anno 2023 non versati a seguito della sentenza della Corte Costituzionale già citata;

- il Fondo spese future ammonta a € 283.454 ed è prevalentemente relativo alle somme accantonate per rimborsi a Equitalia Spa delle spese per procedure esecutive infruttuose del diritto annuale iscritto a ruolo, ai sensi dell'art. 1, commi 527 e 528, della Legge n. 228/2012 e dell'art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43;
- il Fondo rinnovo contrattuale personale camerale pari ad € 59.762 è stato previsto per la copertura dei futuri oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del personale oltre che per il personale dirigente;
- sono presenti altri fondi per l'accantonamento di € 10.785 sul residuo di una fattura in contestazione con A2A Energia dal 2016;

I risconti passivi ammontano a € 429.592 e sono relativi:

- per € 402.915 alla quota di proventi della maggiorazione del 20% del diritto annuale 2023 e precedenti che, ai sensi delle indicazioni del MISE, è stata rinviata al 2024;
- per € 26.676 al canone di locazione dell'immobile sede dell'IPSIA "A Cremona" per il periodo 1.1. – 14.2.2024;

Il patrimonio netto al 31.12.2023 risulta di € 27.359.782, ed è composto da:

- € 20.323.175 per patrimonio netto esercizi precedenti,
- € 8.263.434 per riserve di patrimonio che includono: € 8.005.434 quale riserva per investimenti - che nel 2023 ha registrato una riduzione di € 93.596 a fronte delle manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà, ed € 258.000 per fondo di garanzia Confiducia.

Passando all'esame del Conto Economico, il Collegio evidenzia che:

- la gestione corrente si è chiusa con un disavanzo di € 1.888.679 - attribuibile agli Interventi economici - rispetto ad un disavanzo previsto pari a € 4.080.738; ;
- la gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di € 4.137;
- la gestione straordinaria ha evidenziato un risultato positivo di € 657.716 di cui proventi straordinari per € 1.033.655 e oneri straordinari per €

375.939. Per quanto riguarda i proventi straordinari, € 769.015 sono relativi a sopravvenienze attive per diritto annuale come dettagliato in Nota Integrativa.

- l'esercizio 2023 si chiude con un disavanzo di € 1.226.826, rispetto ad un disavanzo previsto in sede di aggiornamento del Preventivo pari a € 4.340.492, mentre il disavanzo inizialmente iscritto a Preventivo 2023 era pari a euro 2.870.933. Infatti il Preventivo dell'esercizio in esame è stato oggetto di variazioni e precisamente:
 - con determina del Commissario Straordinario n. 42 del 18.7.2023 che comportava un aumento di proventi correnti per 909 mila euro, di oneri correnti per 1.598 mila euro e di proventi straordinari per 35 mila euro portando il disavanzo previsto a € 3.524.492;
 - con determina del Commissario Straordinario n.67 del 30.10.2023, che ha previsto un ulteriore incremento dei proventi correnti di 10 mila euro e degli oneri relativi ad interventi economici per il sostegno alle imprese per 826 mila euro, portando il disavanzo previsto al 31.12.2023 a € 4.340.492.

Il Bilancio 2023 si è chiuso con un disavanzo di € 1.226.826, con una notevole differenza in meno rispetto al Preventivo aggiornato, che deriva in particolare da:

- minori oneri per 1,279 milioni di euro per interventi economici, che ammontano a € 4.655.488 contro una previsione aggiornata di € 5.934.837;
- maggiori proventi straordinari per 921 mila euro di cui 769 mila relativi alla sopravvenienza attiva per diritto annuale e relative sanzioni ed interessi;
- migliore risultato della gestione ordinaria, come illustrato nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, derivante da:

- minori oneri di personale per 354 mila euro;
- minori oneri di funzionamento per 346 mila euro;

Si sono inoltre verificati maggiori proventi correnti per 324 mila euro e maggiori oneri per ammortamenti e accantonamenti per 111 mila euro.

Come già accaduto nei precedenti esercizi, in merito all'attività di promozione e sostegno dell'economia locale, si è verificato un divario tra l'attività prevista e

quella che effettivamente è stato possibile svolgere nell'esercizio, tanto che l'importo contabilizzato nel 2023 è pari a € 4.655.488, contro la previsione aggiornata di € 5.934.837, con l'evidenziazione di un'economia di euro 1.279.350. Inoltre vista la complessità delle procedure di rendicontazione e controllo delle iniziative promozionali, a fine esercizio è presente un debito per un totale di € 1.324.299 per iniziative promozionali da liquidare, che alla data della presente verifica è stato liquidato e pagato per oltre 900 mila euro.

Il Collegio, come già evidenziato nei precedenti esercizi, rileva che anche nel 2023, a copertura del disavanzo di Bilancio, si è verificato un ulteriore utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come previsto dall'art. 2 comma 2 del DPR 254/2005 che, in ogni caso, non compromette l'equilibrio economico e patrimoniale dell'Ente. Il Collegio rammenta comunque la necessità di operare con il principio della prudenza nell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, anche se gli stessi risultano adeguati.

La Nota Integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. 254/2005.

La Relazione sulla gestione e sui risultati predisposta ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 e dell'articolo 7 del decreto 27.3.2013, secondo le indicazioni contenute nella nota Mise del 9.4.2015, illustra:

- il contesto economico/istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'esercizio in esame;
- i risultati conseguiti integrati con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi di cui all'articolo 5 comma 3 del decreto 27.3.2013;
- il rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione e sui risultati contengono tutte le informazioni utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente.

Attività di vigilanza e controllo effettuata dal Collegio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023 ha effettuato la seguente attività:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha effettuato le verifiche periodiche ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. g) del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 e le altre verifiche previste dall'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Il Collegio, dà inoltre atto che:

- l'Ente ha rispettato i limiti imposti introdotti con la Legge n. 160/2019 del 27.12.2019 (cd. Legge di stabilità 2020) che ha previsto, ai commi 590 e seguenti, che non possano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per l'importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, che ammontano a €969.294. La base di raffronto è costituita dalle voci B6, B7 e B8 del Conto Economico dell'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013. Per le Camere di Commercio, gli interventi economici iscritti nella voce B7 sono esclusi dal limite di spesa, come chiarito dalla nota n. 88550 del 25.3.2020 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Inoltre la circolare n.23 del 19-5-2022 e 42 del 7-12-2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale - ha consentito di escludere dal limite per il 2023 anche gli oneri sostenuti per i consumi energetici quali energia elettrica, gas e combustibili nonché l'onere dei buoni pasto erogati ai dipendenti.

Gli importi a consuntivo 2023 sono pari a € 821.207, come da tabella che segue:

Budget economico annuale (art. 1 comma 2 D.M. 27.3.2013)	2016	2017	2018	Media triennio	Oneri 2023
B) COSTI DELLE PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0
7) per servizi	946.448	876.930	1.003.120	942.166	734.519

a)	Erogazione serv. istituz. ESCLUSO DAL LIMITE					
b)	Acquisizione di servizi	843.168	843.298	961.723	882.730	702.031
c)	Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0	0	0	0	0
d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	103.280	33.632	41.397	59.436	32.487
	8) per godimento di beni di terzi	27.814	26.792	26.778	27.128	14.734
	TOTALE	974.262	903.722	1.029.898	969.294	749.253

- L'Ente ha provveduto ad accantonare tra i Fondi per rischi e oneri, la somma relativa all'esercizio 2023 corrispondente all'importo versato nel 2018 maggiorato del 10% ai sensi dell'art. 1 – comma 594 - della Legge n. 160/2019. Tali versamenti al Bilancio dello Stato, pari a € 298.022, sono iscritti tra gli "Oneri straordinari" come negli esercizi precedenti.
- In relazione agli adempimenti di cui alla circolare MEF n.17 del 7.4.2022, trasmessa da Unioncamere in data 15.4.2022, relativa al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle PA, il Collegio ha potuto verificare, tramite i dati estratti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, che il debito commerciale residuo scaduto al 31.12.2023, è pari a 3.069 che alla data odierna risulta pagato;
- è stata allegata al Bilancio l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -23,56 gg, mentre da portale PCC risulta -13 gg: la differenza tra i due valori è dovuta alla diversa contabilizzazione delle fatture emesse da Infocamere Scpa.
- l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 27, commi 2, 4 e 5, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;

Tutto ciò premesso, il Collegio così come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005

attesta

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario;
- la valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la determinazione degli oneri e dei proventi, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, nel rispetto del principio di competenza;
- la valutazione separatamente degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- che non sono state effettuate compensazioni di partite.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, e di tutto quanto sopra esposto,

esprime

parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023.
Letto, confermato e sottoscritto, il presente parere resta agli atti della Camera di Commercio.

Alle ore 13,00 la seduta è tolta.

il Collegio dei Revisori dei conti

Dr.ssa Paola Menghi

Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni



Dr. Domenico Malena

